

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8EA008

GIOSUE' CARDUCCI - LEGNANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La diversità culturale e la diverse etnie presenti tra gli studenti ha permesso all'I.C. di progettare e realizzare una attività didattica finalizzata all'integrazione, all'inclusione e al rispetto reciproco.</p> <p>Dai dati ESCS, si evince che il contesto sociale, economico e culturale è mediamente alto, specialmente nel Rione San Paolo, dove sono ubicati due Plessi di Scuola Primaria e un Plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Ci si trova di fronte, mediamente, a genitori sensibili e positivamente presenti nell'accompagnare i propri figli nel processo di crescita umana e culturale.</p> <p>In tutti i plessi dei due ordini di scuola sono attivi i Comitati Dei Genitori che con grande generosità si prodigano a organizzare mercatini per acquistare materiale didattico e multimediale e in generale momenti di aggregazione tra i vari allievi dei plessi.</p>	<p>L'IC è costituito da tre Plessi di Scuola Primaria e un Plesso di Scuola Secondaria di I Grado. E' l'unica istituzione scolastica di Legnano al quale non è stato associato alcuna scuola dell'infanzia.</p> <p>Si può rilevare che in seguito al piano di dimensionamento scolastico, l'allora IV Direzione Didattica è stata convertita in IC associandovi una Scuola Secondaria di Primo Grado e staccandovi la Scuola dell'Infanzia che era posizionata tra i tre Plessi della Scuola Primaria. La perdita della scuola dell'infanzia ha influenzato negativamente sulle iscrizioni nella scuola primaria.</p> <p>Il Contesto socio-economico degli studenti dipende dall'ubicazione nei Plessi all'interno della città di Legnano. La Scuola Primaria "G. Carducci" è posizionata in una zona multietnica della Città di Legnano. Da rilevazioni, si può osservare che circa il 40% degli studenti è di origine straniera. Si rileva anche una percentuale che arriva in corso d'anno scolastico, ovvero abbandonano l'anno scolastico in corso per recarsi al Paese di origine. Dal PAI si rileva, altresì, che il 50% degli studenti è con BES.</p> <p>Gli altri tre Plessi dell'IC sono ubicati nel Rione San Paolo, una zona residenziale in continua espansione dove è ubicata anche un'I.S. paritaria con scuola primaria e secondaria di primo grado con cui l'IC concorre. Le scuole di Via Parma sono frequentate da alcuni allievi Rom e studenti a potenziale rischio di dispersione scolastica, specialmente nella Scuola Secondaria di I Grado.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Legnano è da sempre sensibile a sviluppare politiche scolastiche a supporto degli istituti comprensivi non solo promuovendo attività progettuali e culturali direttamente rivolte alle classi, ma anche arricchendo l'organico scolastico con assistenti alla disabilità, assistenti alla mensa, facilitatori linguistici e pedagogisti.</p> <p>L'Istituto Comprensivo ha stretto rapporti di collaborazione, allo scopo di prevenire fenomeni di devianza giovanile, con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e Polizia Locale che a turno e una volta l'anno, in base alle singole necessità, sono invitati a organizzare momenti di formazione/informazione e di riflessione. Sono presenti anche accordi con la fondazione Ticino-Olona, con la N.P.I.A. di Legnano, Parabiago e Rho per accompagnare gli studenti con disturbi evolutivi specifici o disabilità e con le associazioni presenti nel territorio finalizzate all'integrazione di allievi stranieri (C.I.F.) oppure allievi Rom. E' anche apprezzabile sia l'intervento delle Contrade di Legnano (Flora, San Bernardino) che propongono momenti di promozione storica (battaglia di Legnano e Palio) e di aggregazione (feste rionali cui partecipano gli allievi del Comprensivo) che la cooperazione con le Scuole dell'Infanzia Paritarie che orbitano intorno al Comprensivo con cui si sta iniziando di instaurare un percorso di verticalizzazione.</p>	<p>In seguito alla mancanza di una scuola dell'infanzia, già associata fino all'A.S. 2010/11 e a causa degli esigui spazi presenti nella Scuola Secondaria di Primo grado che può ospitare solo 9 classi, l'I.C. si trova "schiacciato" tra i due Comprensivi confinanti.</p> <p>La politica comunale di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi scolastici non ha permesso l'ampliamento della Scuola Secondaria di Primo Grado "Via Parma" in maniera tale da accogliere anche gli studenti provenienti dalla Scuola Primaria "G. Carducci" che, secondo le indicazioni comunali, sono invitati a iscriversi in Scuole Secondarie associate a altri istituti comprensivi delle Città.</p> <p>Il dimensionamento scolastico effettuato in un periodo in cui in Legnano vi erano due I.C. in reggenza non ha permesso di razionalizzare la rete scolastica comunale in maniera ottimale. La mancanza di una Scuola dell'Infanzia associata in seguito al dimensionamento scolastico non solo non ha permesso di sviluppare un percorso di continuità verticale ma ha anche privato il Comprensivo del necessario bacino.</p> <p>La suddivisione del territorio in bacini di utenza, quasi vincolanti, e un irrazionale dimensionamento scolastico danneggiano da anni l'I.C.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I quattro plessi dell'I.C. sono facilmente raggiungibili dalla linea B del trasporto cittadino e sono ubicate in zone residenziali. La Scuola Primaria "G. Carducci" è stata fondata nel 1913 e nel corso del tempo è stato anche ospedale militare durante la prima guerra mondiale. L'edificio pur essendo datato è sempre ben mantenuto dal Comune di Legnano. Sono presenti un ascensore e le rampe per persone a mobilità ridotta. Le Scuole di Via Parma sono di recente datazione: la Scuola Primaria "A. Toscanini" è del 1975, la Scuola Primaria "G. Deledda" è del 2010, la Scuola Secondaria "Via Parma" degli anni 1990. Tutti gli edifici sono in buono stato. Ogni Plesso possiede una biblioteca, una aula informatica (anche se alcuni computer sono datati) e grazie ai contributi periodici delle fondazioni, dei genitori e del Comune si sta procedendo a rinnovare i laboratori e all'acquisto di LIM.</p> <p>Dall'anno scolastico 2016/17 il registro elettronico è adottato dall'intero istituto.</p> <p>Utilizzando i finanziamenti dell'art. 7 della L. 104/2013 e dell'art. 9 del CCNL sono stati organizzati progetti destinati alla prevenzione della dispersione scolastica nella Scuola Secondaria e per le aree a forte processo immigratorio nella Scuola Primaria.</p>	<p>La maggior parte delle risorse finanziarie arriva dal Comune di Legnano che con circa € 13,00 per allievo eroga finanziamenti per garantire il diritto allo studio a ciascuno studente residente. Le risorse economiche statali (dotazione ordinaria e miglioramento dell'offerta formativa) sono utilizzate per alcune spese fisse come ad esempio il software di segreteria, lo R.S.P.P.. Non si hanno abbastanza finanziamenti per promuovere attività di investimento sul personale docente (corsi sulla sicurezza, etc.), A.T.A, oppure per ammodernare gli strumenti didattici. In tal senso, si provvede grazie all'erogazione del contributo dei genitori.</p> <p>Il M.O.F. viene utilizzato principalmente per retribuire incarichi e non sono sufficienti per coprire le sostituzioni dei docenti assenti ovvero per organizzare corsi di recupero per gli allievi.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella s.primaria sono presenti 66 docenti a T.I. e 16 a T.D., nella Secondaria 17 docenti a T.I. e 6 a T.D.</p> <p>Sono stati offerte opportunità di formazione diversificate a tutto il personale docente. Circa il 20% del personale, distribuito per fascia di età, ha frequentato volontariamente corsi di formazione e aggiornamento sul tema dei disturbi evolutivi specifici e disabilità.</p> <p>All'interno del personale docente spiccano competenze certificate nel settore della logopedia, fonetica per la lingua straniera, valorizzazione dei beni culturali e management artistico.</p> <p>Alcuni docenti hanno frequentato corsi di formazione privatamente.</p> <p>Si rileva che il 75% circa del personale docente è in servizio da almeno 6 anni, dando continuità al progetto educativo e non interrompendo il ciclo didattico nella scuola primaria o secondaria. Si evidenzia un binomio positivo tra la presenza stabile di docenti con alta esperienza nel campo della didattica e insegnanti più giovani, anche non di ruolo, che trovano nei colleghi un costante confronto e punto riferimento. Un esempio è dato dal peer to peer utilizzato nell'anno di prova dei due docenti neoassunti</p>	<p>L'esiguità dei finanziamenti non ha permesso di organizzare momenti di formazione e di crescita professionale dei docenti. La formazione è stata affidata alle iniziative dell'U.S.R., dell'Ambito Territoriale, degli Enti Locali o di alcune Associazioni culturali presenti nel territorio.</p> <p>I sette anni di continuo cambio dei Dirigenti non hanno permesso all'IC la necessaria continuità per la progettazione e realizzazione di attività didattiche efficaci.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli studenti, in linea con la media regionale, viene ammessa al successivo anno di corso sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado, con performance in trend positivo. La realizzazione del successo formativo viene garantito anche a seguito del diretto coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>I criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva sono finalizzati non solo a misurare il livello degli apprendimenti ma tengono conto anche della "storia" di ogni studente. Essi infatti tengono conto dei seguenti indicatori: impegno, motivazione, partecipazione dimostrata durante il corso dell'anno, assiduità della frequenza, conseguimento di risultati buoni in alcune discipline, progressione rispetto ai livelli di partenza, attitudine allo studio autonomo, ed eventuale esito della frequenza dei corsi di recupero. La valutazione individualizzata con criteri comuni permette di garantire sia la trasparenza che di monitorare continuamente il raggiungimento del successo formativo di ogni studente.</p> <p>I risultati agli Esami di stato sono soddisfacenti in linea con la media nazionale. Non si sono registrati casi di abbandono scolastico. A tal proposito, si annoverano interventi educativi, finalizzati alla prevenzione, quali l'istituzione di uno sportello d'ascolto, attività teatrali, incontri con le forze dell'ordine e corsi di recupero.</p>	<p>Si registra una distribuzione del circa il 55% degli studenti che sono stati diplomati con voto inferiore a 8/dieci, rispetto alla media nazionale di circa il 52,5%.</p> <p>La valutazione degli apprendimenti, benché effettuata secondo i criteri di trasparenza e omogeneità, risulta essere alquanto rigida e non sempre finalizzata alla "promozione" dell'allievo. L'ingresso e la partenza di alcuni studenti (principalmente per scelte di tipo familiare, specialmente se stranieri) non sempre favorisce un percorso formativo adeguato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali: gli spostamenti in corso d'anno sono in ingresso e principalmente dovuti a motivi familiari. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato è migliorata e quasi in linea con i riferimenti nazionali.

L'attività didattica, curricolare e non, permette alla quasi totalità degli studenti di raggiungere il successo formativo. Si dà particolare attenzione a tutte quelle attività che permettono ad ogni allievo di avere consapevolezza degli altri e di se stesso. La valutazione è molto positiva perché la dispersione scolastica può essere considerata nulla e il tasso di ammissione alla classe successiva è elevato.

A conclusione dell'A.S. 2016/17 solamente 1 studente della Scuola Primaria non risulta ammesso alla classe successiva.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le rilevazioni standard in italiano e matematica affermano che il risultato degli apprendimenti sono mediamente soddisfacenti collocando alcune classi dell'istituto comprensivo non solo al di sopra della media nazionale, ma anche di sopra delle classi appartenenti allo stesso cluster ESCS. Tale successo, da migliorare in alcune classi è dovuto alla presenza di un corpo docenti che segue costantemente il percorso formativo di ogni studente, tenendo conto delle esigenze di ciascuno.</p> <p>A meno di qualche singolo caso, i livelli di apprendimento degli studenti non è mai inferiore alla media lombarda.</p> <p>Complessivamente gli esiti delle prove standardizzate si collocano in linea con la media lombarda e, a volte, al di sopra di quella nazionale</p>	<p>In alcune classi dell'I.C. la rilevazione degli apprendimenti, specialmente in matematica, è leggermente inferiore alla media italiana e/o al cluster di riferimento. Si ritiene che in alcune classi non vi sia stato il necessario supporto per migliorare gli apprendimenti e che sia mancata la comunicazione tra docenti e staff per poter progettare e realizzare interventi didattico-educativi per migliorare il livello degli studenti.</p> <p>Nelle prime due classi della Scuola Primaria, l'elevato tasso di stranieri ovvero l'iscrizione in corso d'anno fanno sì che esse siano alquanto eterogenee o sbilanciate, pertanto le rilevazioni degli apprendimenti nella lingua italiana non sono sempre ottimali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla rilevazione degli apprendimenti forniti dall'INVALSI segue che la maggior parte delle classi dell'I.C. ha ottenuto un punteggio superiore sia alla media lombarda che al cluster di riferimento.

Si rileva che la quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale.


Il giudizio è quasi positivo, poiché vi sono classi in cui, a in seguito del mancato supporto, il livello degli apprendimenti è stato inferiore alla media nazionale e/o lombarda.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Con fondi, privati o comunali, sono state organizzate manifestazioni finalizzate all'inclusione e al rafforzamento del senso civico, alla consapevolezza dei diritti dell'infanzia e all'importanza della partecipazione civica per il miglioramento delle condizioni sociali (giornata dei diritti dei bambini, Consiglio Comunale dei Ragazzi, progetto sull'identità e sull'unità, l'impegno civile, la pace e la lotta alle mafie). Nel PTOF sono presenti i criteri per la valutazione del voto del comportamento. Essi tengono conto in maniera stretta del comportamento ma anche che grado di autonomia e di maturità dell'allievo. Nella Scuola Secondaria, la valutazione positiva (>=8) del comportamento nel primo quadrimestre è un elemento determinante per la partecipazione ai viaggi di istruzione.	Non esiste ancora una procedura che formalizzi il livello di raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Il giudizio orientativo che viene espresso per le classi III della Scuola Secondaria indica il corso di studi (istruzione liceale, tecnica, professionale o IeFP) e non specifica chiaramente quali siano le reali attitudini e inclinazioni dell'allievo. L'I.C. ha rilasciato il modello di certificazione delle competenze di cittadinanza alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado anche se non formalmente sviluppato un percorso di curriculum verticale per competenze. Si ritiene, tuttavia, che ciò costituisca il primo importante passo per la realizzazione di un progetto educativo. In alcuni casi, la mancata collaborazione con la famiglia non favorisce la piena acquisizione della competenza di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. organizza unitamente alle altre Istituzioni presenti nel territorio momenti di riflessione e di formazione complementari alla quotidiana attività didattica per favorire il pieno raggiungimento della competenza di cittadinanza.

Non sono presenti comportamenti anomali tra gli studenti, e qualunque accenno è stato sempre affrontato coinvolgendo la famiglia e/o la N.P.I.A. L'obiettivo prioritario dell'Istituto è il recupero dell'allievo con un approccio sereno e costruttivo. Non sono stati erogati provvedimenti disciplinari nei confronti di allievi.

La scuola ha esplicitato nel PTOF i criteri per l'assegnazione della valutazione del comportamento, che non sono mai stati contestati dall'utenza.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli allievi che frequentano la Scuola Secondaria di I grado proviene dalle Scuole Primarie di Via Parma, dove si registra un background sociale e familiare medio alto. Si registra che il tasso di allievi ammessi dalla Classe I alla Classe II è superiore alla media locale, regionale e nazionale a dimostrazione che il percorso formativo iniziato nella Scuola Primaria è di qualità. I risultati a distanza conseguiti dagli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado del nostro I.C. nel II anno di scuola secondaria di II grado risultano superiori alla media delle aree di riferimento e nettamente superiori alla media nazionale.	L'I.C. è costituito da tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado che non è in grado di accogliere tutti gli allievi delle Classi V della Scuola Primaria. Il tasso di studenti ammessi alla classe I della Scuola Secondaria di I grado è superiore alla media locale, regionale e nazionale ma esso non tiene conto degli studenti che provengono dalla Scuola Primaria "G. Carducci", i quali frequentano una scuola secondaria di primo grado di un altro I.C.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Non si segnalano casi di dispersione scolastica e la percentuale di ammessi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è superiore alla media locale, regionale e nazionale. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha elaborato un proprio curricolo che tiene conto dei livelli culturali dell'utenza e della presenza nel territorio, in questi ultimi anni, di allievi appartenenti ad etnie diverse. Tutto ciò attraverso attività e progetti mirati al raggiungimento di abilità e conoscenze nei diversi ambiti disciplinari. L'istituto ha individuato per alcune discipline scolastiche gli obiettivi formativi che i docenti utilizzano per svolgere le loro attività. Inoltre all'interno del PTOF, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado vengono attuate attività extracurricolari, quali corsi di recupero, corsi di teatro e di danza, che arricchiscono l'offerta formativa dell'istituto stesso. L'Istituto è inserito nella rete interistituzionale NEXUS per l'elaborazione del Curricolo Verticale per Competenze condiviso.	Il Curricolo Verticale per Competenze è in fase di elaborazione. Il monitoraggio e la revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti non sempre vengono valutate attraverso questionari che dovrebbero compilare sia i discenti, sia i docenti che gli stessi genitori. Gli obiettivi di abilità/competenza da raggiungere non sono delineati in modo chiaro nella maggior parte delle discipline.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nei vari plessi del comprensivo, i docenti si riuniscono per effettuare una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. Nel corso di questo anno scolastico sono state elaborate e somministrate prove comuni strutturate per classi parallele sia per la primaria, sia per la secondaria di I grado in Italiano, Matematica e Inglese.	La progettazione didattica è definita dal punto di vista contenutistico, ma incompleta nella prospettiva di sviluppo delle abilità fondamentali e delle competenze. Nella scuola secondaria di primo grado sono state organizzate riunioni periodiche per dipartimenti disciplinari.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato elaborato un protocollo di valutazione d'Istituto. Si valutano gli aspetti didattici per le singole discipline utilizzando criteri comuni nei diversi ambiti disciplinari. Nella scuola primaria si effettuano prove di verifica delle conoscenze e abilità in tutte le discipline scandite in tre tempi (iniziali, intermedie e finali). Sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I grado, le prove per Italiano, Matematica ed Inglese sono strutturate a livello di istituto con griglie di correzione e valutazione comuni. I risultati vengono inseriti in tabelle e grafici condivisi e confrontati dai docenti. In base all'analisi periodica dei risultati ottenuti dai discenti avviene un adeguamento degli interventi didattici ed attivati corsi di recupero.</p>	<p>Non è ancora presente una banca dati di confronto delle prove in progressione negli anni. Non sono ancora previste prove di valutazione delle competenze, ma solo delle conoscenze e abilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

La scuola non ha elaborato formalmente un proprio curriculum e si è limitata a riportare nel PTOF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e declinarli nei diversi livelli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. I criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da alcuni insegnanti e per alcune discipline. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono mai emerse problematiche inerenti l'articolazione oraria e la durata delle lezioni in quanto rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le scuole sono fornite di aule informatiche attrezzate con macchine semi nuove ben funzionanti. Inoltre in molti ambienti sono presenti LIM funzionanti. Nei vari plessi sono presenti spazi adibiti a biblioteca per consentire agli studenti di usufruire del servizio di prestito e, in alcuni casi, è consentita la consultazione del materiale in situ. Nei vari plessi sono presenti aule adibite ad attività laboratoriali. In alcuni plessi si effettuano corsi di teatro, musica o di danza sia durante l'orario scolastico che extracurricolare.	Nonostante la presenza di spazi adibiti alle attività laboratoriali, i suddetti spazi non sono ben allestiti per le varie attività di laboratorio (scienze, tecnica, artistica, etc) ed il materiale fornito è insufficiente per svolgere a pieno le varie attività.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le LIM per effettuare lezioni interattive. Si sono progettate e realizzate Unità di Apprendimento utilizzando metodologie di tipo laboratoriale, cooperative learning, classi aperte, incentrate su sfondi integratori relativi ad attività artigianali, di vita quotidiana e a tematiche legate a progetti di alto valore sociale ed istituzionale. Alcune classi della scuola secondaria di I grado organizzano le lezioni attraverso l'ausilio alla flipped classroom. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono sostenuti attraverso l'utilizzo di materiale strutturato e personalizzato nonché con metodologie di pratiche operative al fine di condurli al raggiungimento dei traguardi prefissati nei rispettivi piani educativo-didattici.	Le LIM sono presenti in quasi tutti gli ambienti scolastici. Le metodologie atte a favorire la costruzione condivisa delle competenze non sono coordinate e diffuse tra tutti i docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto e condiviso, finalizzato alla consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di ciascuna componente Scuola-Studente-Famiglia. La scuola è molto attenta alla promozione delle competenze sociali tanto da incoraggiare l'educazione alla legalità con percorsi fortemente formativi che prevedono incontri con esperti, Enti e Istituzioni quali Polizia di Stato e Locale, Carabinieri, VVFF, Giudici, coinvolgendo anche le famiglie, seguiti da momenti di riflessione condivisa. La scuola non manca inoltre di sensibilizzare gli studenti su problemi attuali per accrescere la loro coscienza civica. Non si rilevano situazioni gravi di comportamento tali da prevedere azioni forti da parte dell'Istituzione, tuttavia, in alcuni casi, la scuola ha posto in essere azioni interlocutorie atte a sviluppare una adeguata riflessione per superare gli atteggiamenti scorretti. Nella scuola secondaria di primo grado è presente uno sportello di ascolto, aperto sia ai ragazzi, sia ai loro genitori, nonché ai docenti.</p>	<p>Alcune famiglie faticano a collaborare in modo sinergico all'azione educativa finalizzata al raggiungimento di competenze sociali adeguate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. A motivo dei deficit strutturali di alcuni edifici gli spazi laboratoriali non sono allestiti in modo efficace in tutti i plessi. Ove presenti, sono usati da un buon numero di classi, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze sociali e di apprendimento degli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, coinvolgendo direttamente le famiglie con l'obiettivo di concordare momenti di recupero e di riflessione. Si ricorre anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC realizza diverse attività finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità attraverso progetti a classi aperte, attività individualizzate e laboratoriali a gruppi eterogenei di alunni. Gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla formazione del PEI e del PDP.</p> <p>La scuola ha realizzato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri. Nella realizzazione del protocollo di accoglienza giocano un ruolo fondamentale le funzioni strumentali adibite all'inclusione poiché esse realizzano quei colloqui sia con le famiglie che con gli studenti per poter comprendere il contesto socio-culturale e per assegnare l'allievo alla classe che corrisponde al suo livello.</p> <p>Il processo di inclusione degli studenti stranieri continua utilizzando i facilitatori linguistici, utilizzando i finanziamenti dell'art. 9 del C.C.N.L.-AA.F.P.I-AA.RR, utilizzando sia le ore di A.A. all'I.R.C. sia quelle extracurricolari con opportuni interventi ovvero favorendo la dimensione interculturale.</p>	<p>Nonostante l'impegno profuso alcuni studenti non riescono a raggiungere tutti gli obiettivi a causa sia della mancanza di un supporto da parte della famiglia sia a causa dell'esiguità delle risorse umane, strumentali e finanziarie.</p> <p>Non sempre bastano i docenti di sostegno. Le attività di sostegno e supporto sono integrate con l'ausilio di assistenti ed educatori comunali.</p> <p>Il continuo flusso di studenti stranieri talvolta non sempre permette la totale inclusione dello studente nel contesto classe.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le maggiori difficoltà di apprendimento sono state registrate nella Scuola Primaria "G. Carducci", dove si manifesta una elevata percentuale di stranieri, e in generale di studenti con bisogni educativi speciali.


In sede di contrattazione di istituto, coerentemente con quanto deliberato in collegio dei docenti e approvato nel PTOF, sono state assegnate 400 ore per colmare tutte quelle lacune evidenziate nello scrutinio nel primo quadrimestre. Il monitoraggio dei livelli di apprendimento degli studenti avviene a scadenza del quadrimestre attraverso la compilazione, da parte dei docenti, della Griglia di Osservazione per alunni BES.

L'attività di monitoraggio permette ai docenti non soltanto di analizzare l'andamento globale dello studente, evidenziando anche eventuali picchi negativi o positivi, ma anche di avvisare le famiglie, qualora vi sia un trend negativo. La collaborazione con le famiglie e le attività di recupero hanno permesso di ridurre l'insuccesso scolastico degli studenti. La consulenza della pedagoga è stata fondamentale. Sono stati organizzati incontri tra docenti, specialisti e consulenti per venire incontro alle esigenze di tutti gli studenti con BES.

L'IC non possiede sufficienti strutture tecnologiche atte ad implementare i vari strumenti compensativi necessari per garantire il successo formativo degli studenti. La mancanza di una formazione e aggiornamento adeguati nel corpo insegnante non consente di realizzare un adeguato supporto agli studenti con maggiori difficoltà.

Non esiste nessun protocollo per lo sviluppo delle eccellenze pertanto tutto viene demandato all'iniziativa dei singoli insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.
La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ogni ordine di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni sugli alunni per la formazione delle classi. La Commissione raccordo ha creato un documento sintetico che permette il passaggio di informazioni tra i vari studenti che passano tra i vari gradi del percorso di istruzione.	I risultati degli alunni usciti dalla scuola primaria non sono monitorati in modo efficace per la mancanza di un curriculum verticale.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti che seguono i consigli orientativi sono in genere positivi.	La scuola non realizza percorsi di orientamento strutturati per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, né finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla metà delle famiglie e degli studenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti che seguono i consigli orientativi sono in genere positivi.	La scuola non realizza percorsi di orientamento strutturati per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, né finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla metà delle famiglie e degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le commissioni di raccordo tra i vari ordini di scuola si limitano solamente a raccogliere i dati per la formazione delle future classi prime. Le classi terminali della scuola primaria organizzano visite didattiche nella scuola secondaria di primo grado "Via Parma", dove un gruppo di studenti prepara delle microlezioni. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado partecipano, con le famiglie, ai saloni dell'orientamento organizzato dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado o dal Comune di Legnano. Non esiste però alcun monitoraggio delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. è chiaramente specificata quale sia la missione e la visione educativa dell'istituto. Esso mira a raggiungere due obiettivi prioritari: consapevolezza dell'identità propria e altrui (conoscere sé stesso e gli altri) ed educazione alla scelta (dare all'allievo gli strumenti per scegliere ed orientarsi). Il PTOF è messo a disposizione delle famiglie, degli alunni e del personale docente ed è visibile nel sito dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>La definizione dei due obiettivi è stata definita e approvata dai Collegi dei docenti di inizio settembre, ove si è progettata, nel contempo, la programmazione educativa dell'Istituto Comprensivo.</p>	<p>Non esiste un feedback da cui è possibile valutare se i due obiettivi prioritari debbano essere modificati e/o aggiornati per rispondere meglio alle esigenze educative del contesto territoriale.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti monitorano periodicamente il progresso degli alunni confrontandosi tra loro per proporre eventuali azioni di intervento a supporto degli apprendimenti. Gli insegnanti tengono sempre i rapporti con le famiglie attraverso colloqui periodici calendarizzati e rendendosi disponibili ad eventuali ulteriori incontri.</p> <p>Da quest'anno scolastico è in funzione il registro elettronico anche per la scuola primaria che permette alle famiglie di avere un quadro completo della situazione scolastica dei propri figli.</p>	<p>Non è prevista una forma di bilancio sociale da diffondere all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nei processi decisionali si dà sempre importanza alla consultazione dello staff e alle delibere degli organi collegiali, secondo competenza, perché si ritiene che la condivisione e l'elaborazione comune sia sempre un punto di forza. Il dirigente scolastico si occupa sempre di dare i principi di gestione unitaria dell'I.C. (condividere un progetto in una stessa interclasse ovvero per uno stesso Plesso dell'I.C.), lasciando ai docenti la libertà di progettare e gestire. La distribuzione del fondo di istituto viene ripartita tra personale docente e ATA secondo la media nazionale. La componente docente del FIS è stata utilizzata, oltre a retribuire il coordinatori di Plesso, per finanziare interventi mirati all'inclusione scolastica ed allo sviluppo delle competenze relazionali, perché si ritiene che sia prioritario investire direttamente nel recupero e nel potenziamento degli allievi, coerentemente con quanto stabilito nel PTOF (educazione alla scelta e consapevolezza di sé e degli altri).</p> <p>La parte FIS relativa al personale ATA è stata utilizzata per il potenziamento e per l'incentivazione di attività afferenti al PTOF.</p> <p>Sono state confermate le tre aree in cui sono state suddivise le funzioni strumentali.</p> <p>Tutti gli incarichi assegnanti sono stati attribuiti coerentemente con il PTOF.</p>	<p>Si osserva che a causa delle complesse procedure per l'assegnazione di supplenze brevi e della difficoltà a reperire docenti dalle graduatorie, talvolta si è dovuti ricorrere a modalità di gestione condivisa delle classi e a sostituzioni interne.</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i progetti realizzati dall'I.C. sono stati finanziati con i fondi erogati dal Comune per favorire il diritto allo studio. I progetti, coerenti con le priorità strategie dell'I.C., mirano a far emergere, soprattutto nella scuola primaria, le potenzialità espressive, sotto forma di canto, musica e ballo, degli studenti. Nella scuola secondaria di primo grado vengono preferiti tutti quei progetti finalizzati all'educazione alla legalità e alla salute con il fine di prevenire forme di disagio e dispersione scolastica, lavorando in modo interdisciplinare per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. Le funzioni strumentali e le varie commissioni rendicontano periodicamente il loro operato con l'obiettivo di analizzare anche le varie criticità. Si analizzano anche i livelli di apprendimento degli studenti, anche in virtù dei risultati delle prove strutturate di primo e secondo quadrimestre, per apportare eventuali modifiche nell'attività educativa. Il monitoraggio degli allievi con Diagnosi funzionale (DVA, ADHD, DSA) prevede rapporti diretti con la N.P.I.A. e la famiglia con l'obiettivo di trovare strategie educative largamente condivise. L'I.C. riceve anche fondi dai comitati dei genitori finalizzati all'adeguamento tecnologico.</p>	<p>L'I.C. utilizza solo i fondi provenienti dal MIUR, dal Comune e dai comitati dei genitori. Non ha ancora stretto rapporti di partenariato con aziende presenti nel territorio. Con i fondi comunali sono realizzati progetti con esperti esterni. Non è possibile retribuire i docenti per l'ideazione e coordinamento dell'attività progettuale poiché il F.I.S. viene usato in maniera prioritaria per pagare le figure di sistema.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto Comprensivo ha esplicitato nel piano dell'offerta formativa gli obiettivi prioritari della propria attività educativa e ha dato massima pubblicità nel P.T.O.F. che è stato ampiamente diffuso nel sito dell'Istituto.
Vengono monitorati periodicamente gli apprendimenti degli studenti, con l'obiettivo di comunicare tempestivamente alle famiglie le difficoltà dell'allievo e organizzare gli opportuni interventi di recupero.
La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle proprie azioni di progettazione e gestione.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. ha promosso tutte quelle attività di formazione a costo zero organizzate dall'U.S.R., dal Comune, A.S.P., Reti di scuole, e da altre associazioni presenti nel territorio. I temi su cui si è basata la formazione sono stati: progettazione e realizzazione del curriculum verticale, studenti con bisogni educativi speciali, studenti con autismo, Life Skills (dispersione scolastica e disagio). Si rileva che c'è qualche docente, che singolarmente e privatamente, ha frequentato corsi di formazione.	L'I.C., da sola o in rete con altre II.SS., non ha investito economicamente nella formazione degli insegnanti perché le risorse in bilancio non permettono un tale investimento. I docenti non hanno mai avanzato sia a titolo personale che collegiale necessità di organizzare corsi di formazione. Alcuni docenti primari, sollecitati, non hanno preferito frequentare il corso di formazione in lingua inglese per le classi III, IV, V. Il Collegio dei docenti non ha approvato alcun piano di formazione obbligatorio dei docenti. Si è preferito demandare alla responsabilità di ciascun insegnante. Non si è rilevato un feedback immediato sulla partecipazione ai corsi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad inizio anno scolastico è non è stato chiesto il C.V. dei docenti, tuttavia da colloqui personali è stato possibile raccogliere le competenze di ciascun docente. L'assegnazione di incarichi, quali funzioni strumentali, consegnatori di laboratori o membri di particolari commissioni ha tenuto conto sia della disponibilità che delle competenze di ciascun docente. Risulta che tutti i docenti, compatibilmente con la disponibilità, hanno ottenuto un incarico ovvero ha ottenuto il giusto supporto per garantirne la valorizzazione. Lo strumento della delega, in alcune particolari figure di sistema, ha contribuito alla valorizzazione e alla responsabilizzazione. A fine anno scolastico è stato chiesto ai docenti di comunicare la partecipazione ai corsi di formazione per valorizzazione ancora maggiormente i docenti.	Non è stato chiesto al alcun docente il C.V. la compilazione di un questionario sulle esperienze formative e sulle competenze realizzate su corsi di formazione. Si è proceduto informalmente alla procedura di valorizzazione del personale.


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le commissioni di lavoro della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno svolto il mandato che è stato loro affidato dal Collegio dei docenti per la realizzazione del PTOF, stringendo anche rapporti con istituzioni esterne all'I.C.</p> <p>Le tematiche che sono state maggiormente affrontate sono il raccordo tra i diversi gradi di scuola, la valutazione e i rapporti con il territorio e il Comune.</p> <p>I dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente per la progettazione dell'attività educativa.</p> <p>Un gruppo di lavoro collabora con il C.T.I. di Legnano per la realizzazione di una documentazione unica per gli studenti con B.E.S. per favorire l'uniformità della documentazione per agevolare lo scambio di informazioni in seguito alla mobilità di uno studente.</p>	<p>Non esiste una procedura che permetta di documentare il lavoro di una commissione e di diffonderne i risultati in progressione.</p> <p>Non esiste una condivisione di buone pratiche. Non è ancora stato creato un archivio documentale delle prove comuni.</p> <p>Alcune commissioni hanno raggiunto solo parzialmente gli obiettivi che si erano prefissati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non investe economicamente sulla formazione e l'aggiornamento dei docenti per esigenze di bilancio. Essa propone a tutti i docenti dell'I.C. la partecipazione ai vari momenti di formazione organizzati da enti esterni, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Si rileva anche una quantità di docenti che frequentano corsi di formazione privatamente. Non esiste un piano di formazione dei docenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. aderisce fattivamente alla costituzione di tutte quelle reti il cui fine è la ricerca pedagogica (rete NEXUS), la sicurezza nel posto di lavoro allo scopo di abbattere i costi di formazione e la promozione di tutte quelle attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica (Rete educativa legnanese - la cui sottoscrizione è avvenuta recentemente - e Rete Cinque).</p> <p>La scuola ha anche stipulato convenzioni o accordi con le società sportive di legnano per promuovere l'attività sportiva (calcio, basket, pallavolo, nuoto) o per favorire l'inclusione degli studenti stranieri (convenzione con il C.I.F. - centro italiano femminile) che mette a disposizione gratuitamente dei facilitatori linguistici.</p> <p>Sono stati stipulati anche accordi con le contrade di Legnano e con le associazioni dei genitori per promuovere momenti di socializzazione e di mero divertimento. Con la fondazione Ticino-Olona è stato possibile finanziaria l'acquisto di infrastrutture o momenti formativi come ad esempio il teatro.</p> <p>La partecipazione alle reti e l'associazionismo hanno permesso di completare l'offerta formativa della scuola secondo le esigenze del P.O.F e di stringere rapporti di collaborazione duraturi che migliorano la sua governance.</p>	<p>La scuola non è capofila di alcuna rete perché sono presenti nel territorio due prestigiosi istituti superiori e perché è stata in reggenza per quattro anni scolastici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rappresentanti delle famiglie degli organi collegiali sono sempre coinvolte nella definizione dell'offerta formativa. Si è anche provveduto ad accordare riunioni tra genitori e a convocare i rappresentanti dei consigli di classe per affrontare in maniera condivisa alcune problematiche scolastiche.</p> <p>Ad inizio anno scolastico e in occasione delle iscrizioni, si provvede a convocare sempre i genitori delle future classi prime per dare informazioni sull'attività didattico-educativa e sull'organizzazione della vita scolastica.</p> <p>I comitati dei genitori organizzano attività finalizzata alla promozione della vita scolastica, come la premiazione degli alunni meritevoli, la raccolta di fondi in occasione dei mercatini di Natale e Pasqua e l'organizzazione di alcune attività di propaganda nel territorio come l'open day.</p> <p>L'aiuto economico da parte dei genitori avviene grazie alla raccolta di fondi mediante il quale è stato possibile acquistare le lavagne multimediali o materiale didattico.</p> <p>La scuola sta usando il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>La scuola non organizza attività progettuali rivolti ai genitori. Il Progetto di educazione all'affettività rivolto ai bambini ha coinvolto solo parzialmente i genitori in 2 incontri. Il regolamento di Istituto ed il Patto di corresponsabilità sono elaborati senza il contributo dei genitori, che comunque partecipano all'approvazione degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in tutte quelle reti e collabora con tutte quelle forme di associazionismo coerenti con la sua missione educativa e per la realizzazione del PTOF. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con l'ASST per la promozione delle politiche formative.
I genitori collaborano fattivamente nella raccolta di fondi e nell'ampliamento dell'offerta formativa con la promozione di attività finalizzata a far conoscere la scuola nel territorio.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il numero di classi che hanno risultati nelle prove di italiano e matematica superiore alla media ECS del cluster di riferimento	Aumentare del 10% il numero delle classi
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Diminuire la percentuale di studenti che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di primo grado	Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico, nella scuola secondaria di secondo grado.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai dati INVALSI è emerso che i livelli di apprendimento è positivo in quasi tutte le classi: ve ne sono alcune con livelli inferiori rispetto la media locale. Si mira a ridurre il numero di classi ove è presente tale forma di insuccesso. Il Consiglio orientativo emesso alla fine della scuola secondaria di primo grado viene disatteso da circa il 50% degli studenti. Si riporta altresì che vi è una percentuale di studenti che pur disattendendolo viene ammessa alla classe successiva. Si mira, pertanto, coinvolgendo anche i genitori, a diminuire la percentuale di allievi che non segue il consiglio orientativo e viene ammessa alla classe successiva.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un gruppo di lavoro che si occupi di progettare il curricolo verticale per competenze ed avviarne pratiche didattiche. Proseguire un percorso condiviso di valutazione comune e periodica degli apprendimenti.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Organizzare momenti di continuità e orientamento che prescindono dalle classi iniziali e finali come formazioni classi o iscrizioni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere formazione continua e un programma di aggiornamento obbligatorio e condiviso. Fare una analisi dei bisogni formativi e rilevare le competenze maturate dai docenti (Chiedere il CV a tutti).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I tre obiettivi concorrono al miglioramento degli apprendimenti e dei risultati a distanza perché si basano sulle competenze degli insegnanti e investono nella loro formazione e nella progettazione e realizzazione del curricolo verticale per competenze e per traguardi. La formazione continua e la realizzazione del curricolo permettono l'innalzamento dei livelli di apprendimenti (esiti scolastici e prove INVALSI). Un'efficace realizzazione di un curricolo per competenze permette di accertare i livelli di ogni allievo e di tarare un giudizio orientativo che tiene conto delle attitudini e delle capacità di ogni singolo allievo. E' importante, tuttavia, coinvolgere i genitori, i quali non sempre accettano il giudizio della scuola.